MASTER II LIVELLO

A.A. 2026/2027

Gestione e riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Presentazione

Il Master tratta le problematiche relative alla gestione e al riutilizzo dei beni e delle aziende sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ed economica.

Tale iniziativa di formazione post-laurea nasce da un'esigenza concreta: colmare la lacuna di professionalità rispetto a un procedimento - quello disegnato dal Codice Antimafia - che si presta a coinvolgere competenze plurisettoriali in chiave cooperativa e complementare.

Sul versante della gestione dei beni e delle aziende sequestrati e confiscati, il Master offre una preparazione specifica basata su un solido approfondimento della normativa e sulla condivisione delle best practices di amministrazione giudiziaria.

Si propone un approccio integrato amministrazione – management, rispetto al quale sono stati configurati moduli dedicati alla gestione di realtà produttive complesse, con impostazione pratica e fattuale.

Sul versante del riutilizzo, il Master consente di acquisire i migliori strumenti di progettazione per l'ottenimento dell'assegnazione dei beni da parte di soggetti pubblici e privati (enti, cooperative, associazioni), anche nell'ottica della recente predisposizione di fondi dedicati e forme di sostegno e finanziamento ad hoc.

Mediante un corpo docente che annovera da quindici edizioni i massimi esperti del settore a livello nazionale, il Master in "Gestione e riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre" si propone di formare professionalità altamente qualificate in grado di gestire i meccanismi di amministrazione e riutilizzo di una ricchezza sana che sia fonte di opportunità, di lavoro e di crescita per il tutto il territorio, nonchè di intercettare le forme di agevolazione e infiltrazione idonee a realizzare in via preliminare delle barriere alle indebite interferenze illecite nell'economia.

Insegnamenti

I moduli che compongono il programma spaziano tra ambiti che non sono semplicemente pluridisciplinari in senso accademico, ma che rimandano a pratiche professionali distinte, ciascuna con un proprio codice operativo, una propria casistica e una propria cultura di lavoro:

- L'**analisi della dimensione imprenditoriale del crimine organizzato** e dei fenomeni di radicamento nelle aree non convenzionali e i livelli di estensione globale degli interessi economici;
- L'**attività della magistratura** nella fase cautelare e nel procedimento di prevenzione patrimoniale;
- Le **investigazioni patrimoniali** e la normativa antiriciclaggio nella criminalità d'impresa;
- La **gestione in amministrazione giudiziaria** dei beni immobili e del bene-azienda;
- La gestione delle aziende interessate da **procedimenti prefettizi**;
- La **tutela giuslavoristica** dei livelli occupazionali nelle aziende sequestrate;
- Il **riuso sociale** dei beni confiscati e i modelli cooperativi di working buyout;
- La **tutela dei diritti dei terzi in buona fede** nel Codice Antimafia;
- I **profili fiscali e tributari** connessi all'amministrazione giudiziaria;
- Gli **strumenti finanziari, creditizi e assicurativi** per beni e aziende confiscate;
- La **disciplina della gestione della crisi** applicata ai contesti giudiziari complessi;
- Gli **strumenti organizzativi** come presidio di legalità: complianze, adeguati assetti e strumenti ESG per la gestione del rischio di contaminazione.

Al termine delle lezioni frontali, i candidati possono scegliere se realizzare una tesi (percorso indicato per i lavoratori) o svolgere un tirocinio presso enti, professionisti e strutture ospitanti.

L'offerta formativa si completa con la possibilità di svolgere lo stage presso una delle sedi dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Destinatari

La riforma L. 161/2017 ha previsto formalmente la possibilità di conferire il c.d. doppio incarico, ossia di valorizzare due professionalità all'interno della medesima gestione; parimenti si enfatizza il ruolo dei Coadiutori, tecnici ed esperti di diversa natura e competenza che possono essere chiamati ad assistere l'amministrazione delle realtà complesse. Il sistema di rotazione degli incarichi apre a nuove platee i possibili soggetti coinvolgibili. Pertanto, il Master è diretto a:

- Dottori commercialisti e avvocati che intendono iscriversi all'Albo degli Amministratori giudiziari.
- Professionisti, a vario titolo, in possesso delle competenze necessarie per accedere alle nomine di Coadiutore dell'amministratore giudiziario (periti, consulenti nelle differenti aree interessate alla gestione).
- Manager ed esperti di marketing per le attività di gestione integrata delle realtà produttive e dell'implementazione dei piani di riutilizzo.
- Ingegneri e architetti interessati alle valutazioni tecniche dei beni, alla predisposizione dei modelli di riutilizzo e conversione, nonché alla mappatura dei beni confiscati.
- Funzionari e dipendenti di Enti Locali e Pubbliche Amministrazioni per i quali si renda necessaria un'attività di progettazione e monitoraggio dei bandi e di coordinamento delle risorse umane ed economiche.
- Membri di associazioni e cooperative che vogliono dotarsi dello strumentario necessario per l'adesione ai bandi pubblici di assegnazione dei beni.
- Addetti alla gestione di problematiche finanziarie, bancarie e assicurative della materia.
- Appartenenti alle Forze dell'Ordine interessati ad approfondire lo studio degli strumenti investigativi finalizzati all'aggressione dei patrimoni criminali.

Il Master universitario di II livello conferisce il più alto titolo nei percorsi universitari e costituisce titolo rilevante per la valutazione in sede di concorso pubblico, nonchè requisito per l'iscrizione anticipata alla sezione dell'Albo degli amministratori giudiziari dedicato alla gestione aziendale.



Direzione

Prof.ssa Stefania Pellegrini
Dipartimento di Scienze Giuridiche

Patrocini

ANBSC Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Regione Emilia-Romagna

Comune di Bologna

Città Metropolitana di Bologna

Libera Associazioni nomi e numeri contro le mafie

CGIL

Liberi Professionisti www.professionistiliberi.org

Cooperare con libera terra Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità

avviso pubblico Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie